

# UN GIORNO QUALUNQUE

---

È come un ricordo,  
ecco un'immagine vivida:  
io cammino e vedo  
un bimbo che osserva un pescatore.

Io sono il bimbo incuriosito  
e mentre pesco rivolgo un sorriso al bambino.  
Volgo lo sguardo all'orizzonte e vedo  
passare lenta una nave.

Sono su di essa e guardo la riva allontanarsi  
lontana e più fredda, con lì il bimbo e il pescatore,  
e mi accorgo che dietro vi sono esse,  
montagne splendide di sole mattutino.

Io da lì vedo tutto  
sono sopra il mondo  
e cammino per il mio sentiero solitario  
in mezzo ad umili boschi.

D'un tratto incontro un tale,  
mi pare d'averlo conosciuto da sempre,  
eppure non mi rivolge un cenno;  
mi giro e non vi è nessuno.

Ma sono io, già andato via,  
ormai da troppi anni  
e mi chiedo chi fosse quell'uguale  
che mi fissava così con attenzione.

Io discendo verso la valle  
e sono il suo fiume  
che percorre senza mai sosta  
queste terre accarezzate dal vento.

E vedo le persone che le abitano,  
solo per un attimo percorro anche i loro cuori  
e fuggo via e loro restano lì,  
corro verso il grande mare.

Sono il mare ma oggi  
non voglio esserlo più  
e sono cielo  
immenso e profondo.

E sono sole  
caldo e intenso,  
ma sono unico  
e allora sono solo.

XAS